Anno 64 — Giovedì 19 Settembre 1929 - Anno VII — N. 224

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-18 - I manoscritti non si restituiscono

Intransigenza

Intransigenza ideale.

E gli equivoci scompaiono dinanzi al creduto dualismo fra Partito e popolo, fra Partito e Stato.

Dinanzi alla base fondamentale della concezione politica fascista: «lo Stato forte, autoritario, centralizzatore», il Partito, come fonte di generazione della rinata potenza nazionale, conserva le sue antiche funzioni che rappresentano la ricchezza spirituale del Regime, e mentre primo fra tutti, nell'orbita del supremo controllo dello Stato.

L'affermazione del Duce: «NON MAI COME IN QUESTO MOMENTO HO SENTITO TUTTA LA VIVA ATTUALITA' DELLA NOSTRA DOTTRINA DELLO STATO ACCENTRATO ED AUTORITARIO...», non significa che l'autorità dello Stato abbia spento od attenuato al Partito quello spirito propulsatore e rivoluzionario da cui scaturì il complesso movimento d'avanguardia fresco di impeti, pericoloso e perciò più facilmente attuabile, eroico e generoso ma indisciplinato e pieno di incognite. All'eroismo dello squadrista pieno di fede e di sacro furore, doveva seguire il più calmo, fedele, silenzioso travaglio del ricostruttore. Ed a questa seconda fase il Duce, con limpidezza cristallina, dettò i comandamenti illustratisi di una fatale realtà nella memorabile circolare ai Prefetti.

Al Partito, cui non viene tolto nulla dell'antica fierezza rivoluzionaria, ma viene rafforzato nella più chiara definizione, rimane sempre in forza di quel giovanile ardore che ancora lo anima e lo animerà, una missione di maturazione spirituale di tutta la società nazionale che deve raccogliere le «manifestazioni tutte, della vita di tutto il popolo», atte a condurle al raggiungimento della più grande potenza nazionale.

La via del progresso è aperta al popolo italiano oggi più che mai, dall'illuminato Genio del Capo col rivendicare al Partito e solennemente, quello spirito Rivoluzionario che si rigenera per gradi, che si rinnova e si disciplina in dinamica attività ideale e si illumina in quella ideale Intransigenza che è il documento fondamentale e statutario del nuovo spirito del Partito.

LA CONFERENZA PER IL DISARMO

La parità navale anglo-americana e le riserve del Giappone

LONDRA, 18.

Com'è noto, è desiderio di Londra e di Washington che la Conferenza navale tra le cinque potenze si tenga a Londra; la data però è stata posposta dal dicembre al gennaio, in previsione della lunghezza dei lavori, in modo che non vi sia la necessità di sospenderli per le feste natalizie. L'accordo tra l'impero britannico e gli Stati Uniti sarà minutamente discusso nella prossima conferenza ed esso avrà valore tra le due parti solo alla condizione che le altre tre potenze trovino possibile arrivare ad una limitazione dei loro armamenti.

La limitazione sarà esaminata considerando ogni categoria di navi. Circa le unità di linea non vi è bisogno immediato di riesaminare il problema, essendo ancora in vigore l'accordo stabilito alla Conferenza di Washington del 1921.

Riguardo ai cacciatorpediniere, attualmente la Gran Bretagna è alla pari con gli Stati Uniti e quindi le difficoltà tra queste due potenze potranno sorgere eventualmente in forma indiretta solo a causa dell'atteggiamento delle altre tre potenze. Riguardo agli incrociatori, a parte la divergenza sopra accennata, l'impero britannico avrebbe cinquanta incrociatori, dei quali quindici con cannoni da 201 millimetri e trentacinque con cannoni da 151 millimetri, mentre gli Stati Uniti ne avrebbero trentasei di cui ventuno con cannoni da 201 millimetri e quindici con cannoni da 151 millimetri. Riguardo ai somergibili, è importantissimo notare che sia la Gran Bretagna che gli Stati Uniti sono ostili al loro uso.

Si ritiene perciò che per questa categoria di navi sorgeranno nella prossima conferenza difficoltà, a causa dell'atteggiamento dell'Italia e della Francia. Il principio direttivo del Governo britannico e degli Stati Uniti è che nella prossima conferenza, anche se non fosse possibile arrivare ad un accordo tra le cinque potenze per la limitazione degli armamenti navali, si potrebbe almeno stabilizzare i rispettivi programmi navali per un certo numero di anni. Un'ulteriore conferenza potrebbe essere tenuta nel 1935 e in base all'esperienza di questi cinque anni si potrebbe decidere o una riduzione delle flotte già stabilizzate oppure un aumento di esse.

Basteranno questi schematici cenni per far comprendere al lettore come il problema della riduzione degli armamenti navali è lontanissimo dalla sua soluzione e come nella migliore delle ipotesi tutto quello a cui si potrà arrivare sarà una diminuzione di spese negli armamenti e cioè un vantaggio economico ma niente di più. E' ovvio infatti che una limitazione generale delle flotte delle varie potenze navali fatta in base alle proporzioni attualmente esistenti lascierà il potere bellico di queste flotte sostanzialmente inalterato.

Anzi, in rapporto allo speciale problema tra l'impero britannico e gli Stati Uniti, è facile rilevare come questi ultimi in pratica aumentino il loro armamento, sebbene occorre tener presente che in teoria questo era stato sempre ammesso dalla Gran Bretagna col riconoscimento del principio di parità navale tra i due paesi.

La formula giapponese

TOKIO, 18.

Il Gabinetto ha tenuto una riunione per formulare il programma da esporre in gennaio alla Conferenza di Londra per la riduzione degli armamenti navali. Anche il Consiglio superiore della Marina ha tenuto una seduta al medesimo scopo. Un comunicato del Ministero degli Esteri, emesso dopo la riunione del Gabinetto, dichiara che il Governo non ritiene opportuno esporre il proprio punto di vista prima che riunisca la Conferenza di Londra.

Da informazioni attendibili, si apprende che la delegazione nipponica si opporrà a qualunque proposta che implicasse l'abolizione dei sottomarini, mentre appoggierà quella che tendesse a limitare il tonnellaggio dei cacciatorpediniere.

E' impressione generale che il Giappone manterrà a Londra lo stesso atteggiamento che assunse durante la conferenza tripartita di Ginevra del 1927. E' ormai accertato che i delegati insisteranno affinchè la quota del Giappone nell'assegnazione del tonnellaggio globale venga portata a sette rispetto alla quota 10-10 per gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

Il Ministro della Marina ha offerto un pranzo al gruppo degli alti ammiragli, dopo il quale sono stati esaminati i punti dell'accordo anglo-americano. I risultati dell'esame sono stati quindi telegrafati agli addetti navali a Washington e a Londra.

Nessun invito ufficiale all'Italia, alla Francia e al Giappone

LONDRA, 18.

La Agenzia «Reuter» pubblica che non è stata ancora presa nessuna decisione circa l'invito all'Italia, alla Francia e al Giappone a partecipare ad una conferenza navale delle cinque potenze ed aggiunge essere poco probabile che tale invito venga fatto prima che sia conosciuto l'esito dell'incontro tra Hoover e Mac Donald.

Alla Società delle Nazioni
Le sedute delle varie Commissioni

GINEVRA, 18.

Oggi sono continuate le riunioni delle Commissioni dell'Assemblea. La prima Commissione ha esaminato il progetto di risoluzione Danese per lo studio dei mezzi suscettibili di accelerare la ratifica delle convenzioni internazionali votati dagli organi della Società delle Nazioni e dall'Ufficio internazionale del lavoro e per studiare la creazione di una Commissione mista nominata dall'Assemblea e dal Consiglio col compito di accelerare la ratifica delle convenzioni concluse.

S. E. Scialoja presidente della Commissione ha fatto osservare come la sua esperienza personale l'obbliga a ricordare che si tratta di Stato e che non si può obbligare uno Stato a ratificare poichè possono esistere ragioni di forza maggiore perchè esso non ratifichi. E' impossibile forzare la mano agli Stati, d'altra parte l'on. Scialoja non crede che la Commissione che si propone di creare a tale scopo avrebbe una autorità maggiore di quello del Consiglio della Società delle Nazioni. Egli propone dunque che ciascuno dei membri della Commissione agisca sul proprio Governo periodicamente e sistematicamente per condurlo alla ratifica della convenzione. Dopo un lungo dibattito che si è esteso sulle ragioni per le quali le ratifiche sono tardive la Commissione ha affidato ad una sotto commissione la cura di preparare un progetto di risoluzione.

Per domani si attende con vivo interesse l'inizio della discussione in seno alla terza Commissione della nota risoluzione di Lord Cecil concernente il disarmo. Si dice però che in alcune riunioni preliminari i rappresentanti delle Potenze continentali abbiano stabilito di riaffermare con energia il loro punto di vista di opporsi a che vengano rimessi in discussione i risultati già conseguiti nell'ultima sessione della Commissione preparatoria della Conferenza del disarmo sopra la questione delle riserve istruite e del materiale immagazzinato.

L'imperialismo francese e i trattati militari

PARIGI, 18.

La «Humanitè» denuncia stamane il trattato militare segreto che lega gli Stati della Piccola Intesa.

Il giornale comunista ricorda che il «Ceske Slovo», organo del ministro degli Esteri, Benes, aveva commesso giorni addietro una indiscrezione alquanto grave: aveva annunziato cioè che il Consiglio dei ministri cecoslovacco, aveva ratificato il 20 agosto 1929 i trattati militari segreti che legano i paesi della Piccola Intesa.

La indiscrezione venne naturalmente smentita dallo stesso giornale ventiquattro ore dopo. Malgrado la smentita, la stampa degli altri paesi interessati e specialmente quella jugoslava pubblicò alcuni particolari concernenti i trattati. Così la «Hrvatska Straza» scriveva giorni addietro:

«Tutte le forze militari dei paesi della Piccola Intesa saranno sottoposte ad un comando unico in caso di guerra secondo il sistema impiegato dagli alleati durante la guerra 1914-18. In tempo di pace la collaborazione è mantenuta mediante lo scambio di ufficiali di Stato Maggiore, l'unificazione dei metodi tattici, la comunicazione reciproca delle innovazioni tecniche e il miglioramento comune dei piani di mobilitazione».

La «Humanitè» osserva che logicamente la Piccola Intesa deve divenire la forza militare più importante della Europa orientale.

«Il fatto che le manovre generali cecoslovacche sono state dirette dal generale francese Potain prova che tale cooperazione si fa sotto l'egida della Francia. Già subito dopo la guerra, lo imperialismo francese progettava di fare un blocco unico delle forze militari polacche e quelle della Piccola Intesa. Il blocco dovrebbe essere diretto, secondo la necessità, contro la Unione delle repubbliche sovietiche o contro la Germania. E' per questo scopo che il generale Lerond, capo della sezione orientale dello Stato Maggiore francese, intraprese tempo addietro viaggi di ispezione in Polonia, in Cecoslovacchia e in Romania. Gli aiuti finanziari non mancano nè alla Polonia nè agli Stati della Piccola Intesa, che sono stati equipaggiati in armi mediante il concorso dell'Imperialismo francese e strette relazioni vengono mantenute fra lo Stato Maggiore della Francia e quello della Polonia».

Il colossale incendio di Hull
180 milioni di litri di petrolio in fiamme

LONDRA, 18.

Un gravissimo incendio è scoppiato ieri a Hull nei depositi della Compagnia anglo-americana per il petrolio. Le fiamme hanno portato all'esplosione di un gigantesco serbatoio contenente 180 milioni di litri di petrolio. Le fiamme per poco non hanno raggiunto un altro serbatoio, maggiore dell'esploso. I pompieri hanno potuto circoscrivere il fuoco a mezzo della foamite, poichè, come è noto, i getti d'acqua non hanno alcun effetto sul petrolio incandescente. Si calcola che il fuoco durerà ancora quarantotto ore. E' questo il secondo incendio che in un mese colpisce la città di Hull. Il 25 agosto scorso infatti, le fiamme avevano distrutto quasi completamente il Mercato del pesce.

"Gente nostra,, sarà stampato a Roma

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa dell'O. N. Dopolavoro comunica:

La direzione di «Gente nostra» avverte che dal suo prossimo numero (30) che uscirà il giorno 22 settembre 1929 (VII), il giornale non verrà più stampato a Napoli ma a Roma e che gli uffici di amministrazione sono trasportati a Roma via Capo d'Africa 25.

Si invitano quindi quanti hanno interesse di corrispondere con l'amministrazione del giornale di rivolgersi da oggi all'indirizzo sopradetto. Gli uffici di redazione rimangono a Roma in via 4 Fontane 159.

Il Re a S. Rossore

PISA, 18.

Stamane alle ore sette e dieci ha fatto ritorno da Roma S. M. il Re che ha proseguito per San Rossore.

S. E. Rocco inaugura a Firenze
la XVIII riunione della Società per il progresso della scienza

FIRENZE, 18.

Oggi, alle 10.30, nel salone dei Duecento in Palazzo Vecchio, alla presenza di S. E. Alfredi Rocco, ministro della Giustizia, rappresentante del Governo fascista, e di tutte le principali autorità e personalità cittadine, ha avuto luogo la solenne inaugurazione della XVIII riunione della Società italiana per il progresso della scienza, della quale fanno parte scienziati di chiara fama e di sicuro valore.

Dopo la mostra nazionale di storia della scienza, che tanta unanimità di consensi ha ovunque raccolti, questo convegno di scienziati di tutta Italia segna ancora più decisamente il magnifico sviluppo di studi e di iniziative del campo scientifico ed è particolarmente significativo in quanto che esso si verifica in un momento in cui tutto in Italia, sotto la spinta rigeneratrice del Fascismo, sembra risorgere e rinascere a vita nuova.

S. E. Rocco ha pronunciato il discorso inaugurale, che fu molto applaudito.

L'oratore rilevò gli scopi del convegno e, in poderosa sintesi, lo stato odierno delle scienze nel nostro paese. Quindi continuò:

Lo Stato Fascista per la scienza e per gli scienziati

«Con la più acuta sensibilità dei bisogni spirituali e materiali della Nazione, che il Fascismo ha creato nelle masse, il valore della scienza, come strumento possente di influenza intellettuale e di prosperità economica, è cresciuto a dismisura nella coscienza popolare. Lo Stato, di cui il Regime fascista ha moltiplicato le energie e resa più intima la partecipazione alla vita nazionale, con sempre crescente interesse si occupa della scienza, del suo prestigio, delle sue materiali necessità. Non tutto ancora si è fatto. Le ferree necessità della finanza pubblica nel difficile periodo di liquidazione economica della guerra che abbiamo attraversato, non hanno ancora consentito di dotare i nostri istituti scientifici come sarebbe stato necessario. Ma io posso assicurarvi che il Governo e il suo Capo, Benito Mussolini, il cui pensiero in questo campo voi conoscete, seguono con vigile cura lo sviluppo della scienza italiana, intendono fornirla di tutti i mezzi, che sono e che saranno, ne abbiamo fede, più copiosi ancora nell'avvenire, in loro potere. Intanto, in ogni occasione lo Stato fascista ha dimostrato alla scienza e agli scienziati la sua altissima considerazione. La creazione dell'Accademia d'Italia, per virtù della quale, alla cultura italiana è stato assegnato uno dei posti di più grande prestigio tra le gerarchie dello Stato, la larga parte data alle Università e agli altri Istituti di alta cultura nella designazione dei deputati al Parlamento, sono tutti segni del posto altissimo che lo Stato fascista intendeva dare agli uomini che onorano la Nazione col loro sapere. Il passato ci affida dell'avvenire, il quale non potrà essere che apportatore di sempre più felici eventi per la scienza italiana. Con questo auspicio, nel nome augusto del Re, dichiaro inaugurati i lavori della diciottesima riunione della Società italiana per il progresso delle scienze.

Il Governo ricevuto a Palazzo Littorio

ROMA, 18.

Oggi il Direttorio del Partito ha ricevuto solennemente il Governo a Palazzo del Littorio. S. E. il Primo Ministro e Capo del Fascismo è giunto alle ore 18 salutato da vibranti acclamazioni. I membri del Governo e i dirigenti del Partito uniti in fraternità di spirito e di propositi hanno ripetuto al Duce la promessa di operare devotamente per la Patria e per la Rivoluzione.

S. E. il Primo Ministro si è trattenuto a conversare con gli intervenuti per quasi mezz'ora. Quindi, tra rinnovate manifestazioni, ha lasciato il palazzo del Littorio.

Nei vari Ministeri

ROMA, 18.

S. E. Morelli, Sottosegretario di Stato per la Giustizia, ha preso possesso del suo ufficio dopo una visita di saluto a S. E. Rocco col quale ebbe un lungo colloquio. S. E. Morelli ha nominato suo segretario particolare il comm. Amedeo Zipoli.

L'on. Ferdinando Pierozzi, Sottosegretario alle Comunicazioni, ha preso possesso del suo ufficio. Nella sede di piazza Dante l'on. Riccardi ha passato le consegne all'on. Pierazzi e gli ha presentato i capi servizio.

La Commissione dell'Associazione Mutilati ricevuta dal Duce

ROMA, 18.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto la Commissione esecutiva dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra. L'on. Baccarini a nome di essa lo ha invitato a presenziare il Congresso Nazionale dei Mutilati che avrà luogo il 4 novembre alla Casa Madre in Roma.

S. E. il Capo del Governo ha accettato l'invito.

Il terzo ciclo dei festeggiamenti centenari di Montecassino

CASSINO, 18.

Oggi ha avuto inizio il terzo ciclo dei festeggiamenti centenari di Montecassino con la solenne apertura del congresso eucaristico che è presieduto da S. E. il Cardinale Lorenti prefetto della Congregazione dei Riti presso l'Apostolica Sede e al quale partecipano numerosi vescovi e abati benedettini. Il Papa ha indirizzato una lettera apostolica all'abate di Montecassino, invitandolo a celebrare sempre con maggiore solennità le rievocazioni millenarie della fondazione di Montecassino che è uno dei più illustri cenobi del mondo.

Nel pomeriggio S. E. Laurenti accompagnato da numerosi vescovi e prelati è sceso nella città di Cassino. Prestavano servizio d'onore in città la XI Legione della Milizia Nazionale e molto pubblico ha acclamato il porporato. Nella nuova Chiesa di S. Antonio il Cardinale Laurenti insieme all'abate di Montecassino e ai vescovi del seguito ha aperto il Congresso Eucaristico.

Ha pronunciato una breve allocuzione l'abate di Montecassino Gregorio Quarto di Amare. Hanno preso quindi la parola l'Arcivescovo Bartolomasi presidente del Congresso e l'abate Amegli che hanno svolto temi culturali concernenti le glorie dell'Ordine benedettino attraverso i secoli. Nella Chiesa Madre che è stata tutta restaurata, ha avuto poi luogo la funzione religiosa d'apertura del Congresso Eucaristico con solenni cerimonie liturgiche. Per tutto il pomeriggio il campanone della torre maggiore di S. Benedetto ha salutato lo inizio del terzo ciclo dei festeggiamenti centenari mentre sull'imbrunire il faro dell'osservatorio metereologico dell'Abazia ha girato senza tregua illuminando le guglie della basilica e la valle circostante in segno di giubilo.

Nella chiesa di S. Antonio il Cardinale Laurenti ha pronunciato nobili parole di saluto all'indirizzo del popolo della diocesi di Cassino. Nella Chiesa Maggiore poi il porporato ha impartito la benedizione.

Omaggio inglese alla Tomba del Milite Ignoto

ROMA, 18.

I partecipanti al Convegno dell'Istitution of Naval con a capo l'Ammiraglio della flotta britannica Lord Wester Venis stamane dopo aver deposto una corona sulla Tomba del Milite Ignoto, si sono recati in Campidoglio dove hanno reso omaggio salutando romanamente all'Ara dei Caduti Fascisti. Anche in Campidoglio come all'Altare della Patria erano presenti l'Ammiraglio Secchi, il ministro Depretis in rappresentanza del Governatore e il rappresentante del Prefetto.

La morte di un grande scultore cecoslovacco

PRAGA, 18.

In questi giorni è morto a Tuchomerico presso Praga in età di 61 anni uno dei più grandi scultori contemporanei cechi: Franta Uprka, fratello di noto pittore ceco Joza Uprka.

L'estinto, proveniente dalla campagna della Slovacchia morava, dove era occupato in un'azienda agricola, venne a Praga, già trentenne, si dedicò unicamente alla sua passione per la scultura.

Richiamò in breve l'attenzione dei principali circoli artistici alle sue opere le quali dimostrano tutti i segni caratteristici dell'ingegno originale di questo autodidatta. Come suo fratello, anche Franta Uprka rimase sempre fedele al suo paese nativo, i cui tipi e costumi ritornano incessantemente nei suoi lavori artistici.

Innumerevoli sono le opere dello estinto scultore. Moltissime sue sculture sono disperse in tutte le città di Cecoslovacchia. Egli ha per esempio decorato il Liceo i Pribor, la chiesa di Kyjov, i musei di Bruna e Bratislava.

Divenuto membro dell'Accademia delle Scienze e dell'Arti di Praga, la sua arte è stata apprezzata anche dall'Estero. Non parlando del grande successo che ha ottenuto con la «Donna piangente» nella nota Società artistica «Hagenbund» a Vienna, fu specialmente in Italia, con la sua grande cultura artistica, che seppe meglio comprendere il grande valore artistico di F. Uprka, che all'Esposizione di Milano ha premiato il suo «Mugnaio» con la grande medaglia d'oro.

C'è un solo modo di servire la pace

(Nostra collaborazione)

Sarà bene oggi, dopo che i rappresentanti dei vari Stati d'Europa hanno espresso la loro opinione sui problemi della pace, e mentre a Ginevra si stanno tentando altre strade di perditempo e di utopia, sarà bene che si dica di questa pace da un punto di vista realistico e fascista.

Che si fa oggi da taluni? Si dichiara la decadenza e la fine della guerra. Di ogni guerra futura.

E' da osservare che tutto ciò è antistorico e illogico. Ci sono delle circostanze che potrebbero favorire il perpetuarsi della pace; per esempio una revisione delle condizioni internazionali odierne; la quale revisione garantisce condizioni di migliore giustizia. Ma questa revisione non può aver luogo pacificamente. E la pace perpetua è un'utopia.

Si ritengono soddisfatti oggi tutti i popoli delle condizioni attuali? Non pare. C'è chi si ritiene duramente colpito dai trattati di pace. C'è chi pensa a una rivincita. Nè d'altra parte si serve la pace con adatta scelta di mezzi. Il volere la pace è cosa supremamente civile; ma a garantire la pace non bastano delle parole; ci vogliono anche dei fatti, molti fatti, i quali siano di speciale natura e di esimia verità.

Del resto chi si ponga nel vivo della storia ben si avvedrà che mai nel cammino dell'umanità la guerra fu estranea. Questo è un punto.

E un altro punto è che i popoli tendono a progredire, a potenziare se stessi, a dilatare se stessi in tutti i sensi e in tutti i modi. Nè mai si troveranno i mezzi per dare ciò che uno Stato detiene a un altro che meglio lo possa detenere. Ciò che si ha lo si difende fin che si può. Non si rinuncia a un diritto in nome della solidarietà internazionale. Questa è la realtà. E gli esempi recenti sono la prova inconfutabile di tutto ciò: la Conferenza dell'Aja fu infatti uno scatenamento di egoismi. Invece oggi Ginevra è spesso il letto degli abbracci e degli amori. Gli è che all'Aja si difendevano degli interessi molto concreti, mentre a Ginevra si concede volentieri alle parole.

Stiamo ai fatti. E vedremo che ci sono popoli che, pur servendo con le migliori parole la causa della pace nelle assemblee ginevrine, pensano a evadere dalla attuale situazione e preparano se stessi per ogni eventualità. C'è la Germania che ha rialzato il capo. Che ottiene ogni dì gradualmente liberare il proprio territorio e il proprio spirito da ogni ragione di soggezione. Che sarà domani in piedi, forza operante. E non c'è questo solo pericolo. Ci sono gli annessi e connessi. La regione balcanica è un focolare mai spento.

Non occorre essere pessimisti; può essere male essere ottimisti: sarà meglio essere preparati. In questo solo sarà la garanzia della vita e del domani. Avrà titoli alla vita solo chi sarà capace di non cedere.

E non bisogna credere che a servire la difficile causa della pace che vuol essere amata di severo e non di idillico amore, non bisogna credere che basti la abilità di dire e di accomodare; ma bisogna pensare che occorra anzitutto la sincerità e la lealtà delle relazioni. In tal modo operando fin lì la pace potrà essere tutelata fin dove natura conceda. Più in là non si andrà mai.

Infine questa costruzione della pace non potrà essere un castello di carta che il primo soffio riduca a terra, nè potrà essere un idolo che farisaicamente si adori: questa pace, in breve, la si può servire, o signori a un modo solo. Con realtà assoluta. Fascisticamente. Con comprensione. Senza idilli e senza semplicismi.

Dal fascismo c'è molto da imparare. A noi falsare la verità; a non credere a piani e a ricette miracolistiche; a sapere che la pace, e così la amicizia, si coltivano non a parole ma con fatti concreti; a sapere ancora che il sentimento di un popolo lo si offende sia col dimenticare le opere che questo popolo ha compiuto nell'interesse di altri, come noi riguardi nostri spesso si fa, sia, come in Francia generalmente avviene, con la tolleranza esagerante verso forme di criminalità che tendono a divenire croniche se già non lo sono.

Così come abbiamo detto la pace veramente si serve; se no parlare di pace significherà sempre parlare di cosa risibile.

E in ogni caso è necessario non farsi illusioni. Perchè sarebbe pericoloso credere che la Germania non pensi a una rivincita.

Perchè è difficile pensare che la regione balcanica non possa un giorno gettare l'esca di un incendio.

Perchè è utopistico credere che l'egoismo possa non essere domani la legge amata e osservata di vita e di prosperità dei popoli.

Perchè è assolutamente imbecille il sognare che la storia la possa dirigere domani la bella faccia o la bella parola di un locarnista e non invece la pressione torbida degli egoismi e delle passioni.

Che il punto e basta nella storia sia già stato posto noi non crediamo. Esso non sarà posto se non l'ultimo giorno della vita dell'umanità; non sappiamo quando; ma sarà quando l'uomo non obbedirà più al suo cervello o al suo egoismo, ma o a una forza irresistibile di natura o a un comando o a un castigo divino.

Danilo Marin.

S. E. ROCCO è partito ieri alle ore 24 da Firenze alla volta di Roma ossequiato dalle autorità.

IL R. INCROCIATORE «TRIESTE» ha lasciato ieri le acque di Rodi diretto a Lero, dopo 4 giorni di permanenza.

CRONACA PROVINCIALE

NOTE TARCENTINE

La visita di S. E. Marescalchi

rimandata a domenica

I festeggiamenti si inizieranno in quel giorno

Folklore

TARCENTO, 18.

L'ambitissimo onore di ospitare S. E. Marescalchi in occasione della prima Festa dell'Uva e del Vino e del Convegno dei viticultori ha destato a Tarcento un entusiasmo ansioso ed ardente.

Quantunque S. E., per impegni sopraggiunti, abbia rimandato a domenica 22 corrente, la sua visita, e la festa quindi abbia inizio in quel giorno, il Comitato organizzatore non ha rallentato i suoi lavori di preparazione, ed i chioschi per la vendita dell' Uva stanno ultimandosi ed abbellendosi di decorazioni nello loro linea sobria ed elegantissima.

Il teatro sta subendo già le prime geniali trasformazioni che lo intoneranno alla Vendemmia danzante di domenica sera.

Ma quello che non viene fatto alla luce del sole, sulla libera piazza, quello che ancora non si rivela nei suoi effetti, è il lavoro appassionato e lungo degli organizzatori.

E c'è veramente molto da fare.

Uno degli impegni assunti, e uno di quelli che avranno un ottimo esito, è senza dubbio la manifestazione folcloristica.

Molte e molte graziose e gentili signorine hanno risposto all'appello con tutto l'entusiasmo generoso della loro fiorente giovinezza e si son dato attorno con un fervore straordinario ad abbellire i propri costumi, o a prepararne di nuovi, in una gara sorridente ed appassionata. Vogliono dimostrare a tutti i costi come Tarcento sappia non esser da meno di altre cittadine consorelle, vogliono proprio dimostrare che quando ci si mettono loro tutto riesce bene.

E non c'è la dubitarne.

I giovinotti sapranno degnamente accompagnare, domenica, magari con bis dalminis, sulle grosse calze rosse rigate di blu, le loro esibizioni.

Lo spettacolo folcloristico assumerà quindi un aspetto assai interessante, tanto più che si sente parlare di interventi, di entusiastiche adesioni da parte di... ecc. ecc.

Grandi cose, dunque.

Ce lo dicono maliziosamente gli occhi delle signorine che vi parteciperanno (le migliori bellezze tarcentine, affè di Dio!) e che non vogliono... confidarsi (quasi quasi dicevo un'altra parola che si usa assai per dire, la stessa cosa, ma che in questo caso non sarebbe conveniente), che non vogliono dire di più e che tornano ad assicurare con un simpaticissimo cinguettio: — Vedrà, vedrà domenica, caro signor cronista rompiscatole!

Va bene. Aspetteremo domenica. Non dubitiamo, del resto, che saprete rievocare nella «stajare», nella «furlane», nelle vecchie danze così care ai nostri padri, così belle per la loro sveltezza disinvolta e così graziose per il loro significato gentile, la vecchia vita colorita di tutti i fascini, adornata di tutte le seduzioni, dei nostri nonni.

Le belle tradizioni friulane non devono morire, e domenica prossima nell' incanto profumato di uno di questi bei pomeriggi di autunno imminente, voi le continuerete nel tempo.

Forse a taluno dispiacerà la lieve stonatura delle vostre brevi chiome in confronto delle lunghe gonne ondeggianti: non ci badate, è un particolare grazioso, dopo tutto, e poi i fazzoletti variopinti conterranno entro di sè la audacia ribelle dei vostri capelli.

Tutto il Friuli verrà incuriosito e malato di nostalgia a vedervi e ad ammirarvi: ma un vostro sorriso fugherà la tristezza, riempirà, per un giorno almeno, ogni anima triste di spensierata felicità.

A domenica, dunque.

Il programma

Alle ore 10.30, nel Teatro Sociale, gentilmente concesso, avrà luogo il convegno dei viticultori con la trattazione dei seguenti temi:

1) La produzione dei vini fini e le cantine sociali — Relatore S. E. l'on. Arturo Marescalchi, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e Foreste.

2) La coltivazione delle uve da tavola — Relatore il cav. prof. Giovanni Dalmasso, direttore della R. Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano.

Ore 12 — Inaugurazione del mercato dell'uva e del vino.

Nei giorni successivi, in appositi chioschi, continuerà la vendita dell'uva e del vino.

Una dimenticanza

Per una inspiegabile distrazione siamo incorsi, nella nostra nota riguardante il Coro di Tarcento, in una grave dimenticanza: non abbiamo cioè ricordato il nome del Presidente del Coro stesso, il co. dott. Sebastiano di Montegnacco, che fu sempre validissimo ed appassionato sostenitore delle sue fortune, che — oggi come ieri — si merita per questa sua opera continua e disinteressata, la riconoscenza di tutta Tarcento. A lui le nostre sentissime scuse.

Da TARVISIO

La partenza dei Fanti ed il ritorno degli Alpini

(18) — (Reva) — Il Battaglione del 2° Reggimento aFnteria che fu qui di stanza da parecchio tempo, ha lasciato lunedì Tarvisio per fare ritorno nella vostra città.

Numerosa folla di amici, conoscenti e di popolo in genere era convenuta ieri mattina alla stazione centrale a rendere onore ai partenti che lasciano in questa zona un gradito ricordo. Era pure intervenuta la Banda dei Pompieri che suonò in onore dei partenti scelti pezzi di musica. Alla partenza del treno speciale, la popolazione accorsa salutò i Fanti della gloriosa Brigata «Re» con una entusiastica ovazione.

A sostituire nella guarnigione il Battaglione di Fanteria è giunto lunedì sera, pure con treno speciale, il Battaglione «Cividale» dell' 8° Reggimento Alpini.

Il ritorno degli «Scarponi» è stato salutato dalla popolazione con delirante entusiasmo.

Candidi striscioni verdi erano stati affissi durante il giorno su tutti i muri della città inneggianti ai valorosi figli della montagna che ritornano fra noi dopo tanti mesi di assenza.

Queste popolazioni sono in particolare affezionate agli Alpini, perchè questi, insieme al fascino della montagna, sanno meglio di altri comprendere ed amare i rudi e taciturni montanari di queste Alpi e meglio di altri sanno vivere in dolce comunità con loro, perchè nella quasi totalità figli di questa nostra terra friulana, che diede tanto contributo di sacrificio, di sangue e di eroismo nella ultima guerra di redenzione: figli della vicina Carnia Fedele che sa il vecchio comandamento dei padri:

... E voi se l'Unno o se lo Slavo invade — Eccovi, o figli, l'aste, ecco le spade — Morrete per la nostra libertà...

Era perciò giusto e doveroso che specialmente i numerosi italiani di quassù facessero agli Scarponi le dimostrazioni di affetto di cui siamo stati spettatori l'altra sera e che non potranno essere dimenticate nè dagli ospiti graditi nè dalla intera popolazione che era accorsa alla stazione centrale a ricevere gli ospiti stessi e che ha rivolto ad essi una calorosa dimostrazione di affetto.

Il benvenuto agli Alpini è stato dato sotto la stazione dalle locali Autorità, dal Capo Stazione Principale cav. Cipriani e da un folto gruppo di Scarponi in congedo intervenuti col tradizionale cappello a piuma e col proprio gagliardetto.

Si formò quindi un corteo che accompagnò con la musica in testa i bravi figli della montagna fino in città ove si rinnovarono le calorose dimostrazioni di affetto.

Alla sera, al Grande Albergo Italia dai fratelli Piussi seguì un ricevimento in onore degli ufficiali del Battaglione.

Anche da queste colonne porgiamo ai nuovi ospiti graditissimi il nostro benvenuto ed il nostro augurale saluto, sicuri che quassù i giovani alpini del Battaglione «Cividale» a diretto contatto con la montagna e nella visione precisa dei doveri del soldato d'Italia, perchè posti a guardia di due confini alpestri, sapranno meglio temprare l'animo e le forze loro alla suprema visione dei destini della Patria.

Da TOLMEZZO

Le scuole medie di Tolmezzo

(18) — Ci risulta che l'on. Ministero della Pubblica Istruzione, con suo decreto, ha proceduto alla trasformazione della Scuola Commerciale Pareggiata di qui in corso secondario di avviamento al lavoro.

Tolmezzo, quindi, ora dovrebbe esser dotato delle seguenti scuole: a) Istituto Tecnico Inferiore mediante il quale si potrà accedere agli Istituti Tecnici Superiori, al Liceo Scientifico e all' Istituto Magistrale — b) Ginnasio inferiore annesso all' Istituto Tecnico suddetto — c) primo anno del corso secondario pareggiato di avviamento al lavoro che prende il posto del primo anno della Scuola complementare e che svilupperà negli anni seguenti in Scuola secondaria di avviamento al lavoro, darà accesso alle Scuole Medie superiori tecniche, e risponderà così alle esigenze della Regione Carnica — d) il secondo e terzo anno della Scuola Complementare pareggiata destinata a cedere il posto alla Scuola di avviamento al lavoro — e) la R. Scuola professionale con indirizzo artistico.

Annesso a queste Scuole funziona il Collegio dei Padri Salesiani.

Le famiglie interessate a trovare ai loro figlioli un ambiente che risponda alle loro aspirazioni, potranno inscrivere entro il 1° ottobre i giovani al Collegio e alla Scuola.

Ci risulta che per le ammissioni al Corso di avviamento e alla R. Scuola Professionale basta il certificato di promozione di quinta classe elementare.

In ottobre ci sarà una sessione straordinaria di esami di ammissione all' Istituto Tecnico Inferiore.

Con questa sistemazione scolastica Tolmezzo assolve egregiamente il suo compito di capoluogo della Carnia.

Da CERVIGNANO

OBLAZIONI alla Congregazione di Carità

(18). — Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità altre offerte per onorare la memoria del compianto Valentino Sarcinelli:

Ditta Paolo Morassutti di Udine L. 50 — Renato Cargnelli, 10.

Da MANZANO

BENEFICENZA

(18). — In morte del signor Tavagnacco Emanuele la famiglia ha versato lire 100 alla Congregazione di Carità, L. 50 al Patronato Scolastico, L. 50 a Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla.

Le Istituzioni beneficate ringraziano.

Da AQUILEIA

Festose accoglienze agli Educatori Veneti

(18) — Domenica 15 corrente dopo l'imponente convegno di Udine, arrivarono con treno speciale in gita di istruzione e per rendere omaggio alla tomba dei Dieci Militi Ignoti, nella nostra città, oltre settecento insegnanti veneti accompagnati dal Provveditore agli Studi prof. comm. Gasperoni.

Il Commissario prefettizio sig. Antonio Fior, aveva in precedenza preso contatto con le maggiori personalità del luogo per rendere solenne il ricevimento ai benemeriti educatori.

Alla stazione era accorso numeroso popolo. Fra le autorità notammo il comm. prof. e segretario del Fascio signor Antonio Fior, il Direttore del Museo prof. cav. Tita Brusin, il Direttore didattico signor Ezio Stabile, il segretario comunale signor Puntin con signora, il presidente dei Balilla dottor cav. Venuti, il Presidente della Congregazione di Carità signor Comelli, il Decano dei maestri signor Russian, ed altri di cui ci sfugge il nome.

All'arrivo del treno mille braccia si protendevano in posizione di saluto, mentre un reparto di balilla al comando dei maestri Rizzatti, Lodovico Lo Castro e Giuseppe Delneri, si irrigidivano sull'attenti e la banda cittadina intonava una marcia di saluto agli ospiti graditi.

Il Commissario prefettizio dato il benvenuto al signor Provveditore agli Studi, dicendosi felice di ospitare, sia pur per brevi momenti, gli educatori veneti che consacrano tutta l'esistenza per formare lo spirito delle nuove generazioni, speranza della Patria, presente la autorità locali.

L'interminabile corteo, preceduto dal vessillo del Comune, dal gagliardetto del Fascio, dalle guardie municipali in alta uniforme, si diresse al suono di marcie trionfali per le vie tripudianti di tricolori e manifestini inneggianti agli ospiti a rendere primo omaggio di devozione al sim. degli Eroi, dove sostò in pietoso raccoglimento presso la tomba dei Militi Ignoti.

Quivi e sul sagrato del sacro luogo prestavano servizio d'onore quattro Balilla che al passaggio degli ospiti scattavano in posizione di saluto romano.

Viva era la commozione di tutti gli animi per la fusione di autorità, gerarchi e popolo, insieme di cui si conserva in città grato ricordo.

Gli ospiti sono stati quindi accompagnati alla visita dei monumenti dal commissario prefettizio e dal professore Brusin che dettagliatamente e premurosamente illustrò le bellezze artistiche e storiche di Aquileia, avanzata sentinella di Romana Possenza.

Alla partenza il comm. Gasperoni a nome di tutti rivolse al signor Commissario vive parole di ringraziamento per il grandioso ricevimento avuto da tutta la cittadinanza come pure al professore Brusin per la sapiente e gentile premura avuta nella illustrazione dei preziosi monumenti.

CRONACHE CIVIDALESI

Telegrammi di gradimento a S. A. R. il Principe di Piemonte

CIVIDALE, 18.

Al telegramma di augurio per il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte inviato dal Vicepodestà avv. Giuseppe Marioni a nome della cittadinanza, S. E. il generale Clerici ha ringraziato con il seguente telegramma: «Auguri codesta cittadinanza sono giunti molto graditi a S. A. R. il Principe di Piemonte che ringrazia sentitamente».

Al telegramma che Combattenti e Mutilati inviarono all'Augusto Principe per il suo genetliaco, pervenne il seguente telegramma di ringraziamento: «Presidente Combattenti, Cividale. — Augusto Principe ringrazia codesta patriottica associazione per gentili auguri. — Generale CLERICI».

Per la nomina del conte de Puppi a Segretario federale

Al conte Raimondo de Puppi testè nominato Segretario Federale di Udine, il Direttorio del Fascio di Cividale ha inviato il seguente telegramma di devozione e di plauso:

«Co. de Puppi Raimondo, Udine — Direttorio Fascio Cividalese invia deferenti ossequi alla S. V. espressione delle più giovani forze del Fascismo Friulano e suo degnissimo rappresentante. Alalà. — Per il Segretario politico: PERSOGLIA».

Adunata mandamentale di Avanguardisti e Balilla

Domenica 22 corrente in occasione della Pesca di beneficenza pro Casa del Balilla, alle ore 9 tutti gli Avanguardisti e Balilla del Mandamento dovranno trovarsi in perfetta uniforme nel Parco del Convitto aNzionale.

Quei Comitati Comunali che ancora non hanno risposto alla circolare del 9 settembre 1929, sono pregati segnalare con cortese sollecitudine il numero dei giovani che parteciperanno alla suddetta adunata.

Tutti gli Avanguardisti verranno affidati ad un ufficiale della M. V. S. N. che curerà inquadrarli per poi essere passati in rivista dalle superiori Gerarchie ed Autorità.

Festino studentesco di beneficenza

Venerdì 20 settembre alle ore 15 nella sala della Casa del Littorio gli studenti medii terranno una matinèe danzante il cui utile andrà a totale beneficio del fondo pro Casa del Balilla.

Gli studenti hanno organizzato questa loro festa con vera originalità poichè durante il ballo vi saranno molte e belle sorprese.

Suonerà la distinta orchestra cividalese col maestro Fabris che per l'occasione farà gustare dei nuovissimi ballabili.

Eccezionale partita di calcio

Il numero più interessante dei festeggiamenti indetti per domenica 22 corrente dal Comitato Opera Nazionale Balilla «pro erigenda casa del Balilla» è indubbiamente la partita di calcio che si disputerà a Cividale sul Campo Sportivo di Borgo S. Pietro alle ore 15.30 fra due fortissime squadre: la «Monfalconese», neo promossa alla Divisione Nazionale B, e che, dopo la Triestina, è ritenuta la migliore squadra della Venezia Giulia, contro l' Udinese, che, nell' ultimo campionato di I.a Divisione pareva dovesse cogliere incontrastata la palma d'alloro tanto fu brillante e felice il suo inizio.

Le due squadre si disputeranno la ricca coppa messa in palio dal Comitato Opera Nazionale Balilla: premio ambito della Squadra vincente.

L'incontro è tale da richiamare la attenzione ed il vivo interessamento di tutti gli amatori e sportisti della regione e non è dubbio, che gli spettatori, attratti anche dai numerosi altri festeggiamenti che si svolgeranno a Cividale domenica 22 corrente, affluiranno numerosi per assistere a questa eccezionale competizione, alla quale, pur senza venir meno a quell'alto spirito cavalleresco che le distingue, le due forti squadre daranno animo e cuore per la vittoria dei propri colori.

Avvenimento, quindi, del tutto eccezionale per il quale è ben giustificata la grande attesa del pubblico delle grandi occasioni che accorrerà in massa per godersi due ore di emozionante ed elettrizzante giuoco.

Per la Grande Pesca di Beneficenza

Pro Casa del Balilla

Ditta Luigi Alberghetti, Udine: un vaso portafiori con figurine in bronzo — Guido Zanutto, Cividale: 6 formaggere, 6 musine, 6 vasi portafiori — Antonio e Teresa Zuliani, Cividale: un servizio da tavola in bianco Semprone pezzi 29 per 6 persone — Speogna-Causero Teresa, Purgessimo: una bottiglia vino — Fratelli Stagni, Cividale: 10 pacchi carta-busta, 2 volumi «Voci della Vita», 24 matite — Fratelli Feletig, Rubignacco: un portadolci in cristallo e metallo — Aldo Fedeli, Cividale: una scatola buste, 100 cartoline passeggio — Miani Pio, Cividale: 2 scatole 24 fazzetti mastice — Inz. Carbonaro e Famiglia, Cividale: un astuccio con servizio posate argento per dolci per 6 persone — Carlo Cerevini, Cividale: 10 pacchetti biscotti — Iva Gabrici ved. Pollis, Cividale: un astuccio contenente dolci — Pietro Poressani, Cividale: un astuccio con porta tovaglioli — Giovanni Ceboeli e Famiglia, Cividale: 6 bottiglie di vino bianco — Cus Carolina, Cividale: un portavaso in terra cotta di Faenza — Soranzetti Federico, Cividale: una gazza ladra imbalsamata — Federazione Fascista, Udine: un orologio a pendolo carica 15 giorni, batte ore e mezze — Giacomina Vuga Pilosio, Cividale: un portadolci in cristallo e metallo — Venturini Teresa ved. Gubana, Cividale, L. 10 — Banca del Friuli, Cividale: cartello da L. 100 ciascuna — Mattana avvocato Giovanni, Cividale: due cartelle da L. 100 ciascuna — don Fedeli Giuseppe, Cividale, L. 15 — Barbiani geom. Valentino, Cividale, 5 — Tuttolo Lucia, Cividale: L. 5 — dott. Geminiano Cucavaz, Cividale, 10 — Ditta Luigi Carbonaro, Cividale: una cartella da L. 100 — Totis Rosa, Cividale, L. 2 — Clerici, Cividale, L. 4 — Milazzo, Cividale, L. 5 — Marzolini Luigi, Cividale, L. 0.50 — Zuodar Giuseppe, Cividale, L. 12 — Faidutti Arturo, Cividale, L. 5 — Comando R. Guardia Finanza, Cividale, L. 25 — Patronato Scolastico, Cividale, una cartella da L. 100 — Ambrosio Gio. Batta, Cividale, L. 10 — Famiglia Bonfadini, Cividale: un calamaio in alabastro — avv. Rino Battoclotti, Cividale: un portavaso in rame battuto — Feliciano Strazolini, Cividale: un servizio porcellana per dolci 6 persone — Lino Marzolini, Cividale: una pentola in alluminio, caffettiera, lume da notte — Codutti Filippo, Cividale: quattro paia scarpe — Sindacato Agricolo Friulano, Cividale: una seminatrice a mano — Fratelli Borgnolo, Cividale: un paio scarpe da donna — Cattarossi Vincenzo, Cividale: 20 pacchetti biscotti — Vordori, Cividale: un buono per 6 fotografie in cartoline — Macchine Singer, Cividale: 4 buste da ricamo — Comitato Provinciale O. N. Balilla, Udine: un servizio da te in metallo argentato, 5 pezzi — rag. Antonio Persoglia, Cividale: 1 astuccio con servizio per arrosto in argento 800/00 due pezzi — Amministrazione Provinciale, Udine: Grande orologio a pendolo — geom. Lorenzo Gulon Cividale: astuccio portasigarette e bocchino — Notaio Puppati, Cividale: un quadretto — maestro Cernottig Luigi, Cividale: 6 libri rilegati G. Verne — Gon Valentino, Cividale: un paio di scarpe velluto — Sandrini Arturo, Cividale: due bluse lana — Saccavini Albino, Cividale: una zuccheriera vetro — Bellina Luigi, Cividale: due bottiglie di vino — Ida Braidotti, Cividale: 2 scatole sigarette — Pascoletti Sev., L. 2 — N. N., Cividale, L. 2 — Nicolina Fabris, Cividale, L. 5 — Collavizh Amelia, Cividale, L. 4 — dott. Bernardi, Cividale, L. 10 — Benedetti, Cividale, L. 3 — De Giorgi Riccardo, Cividale, L. 5 — Ferrari, Cividale, L. 2 — Cotterli, Cividale, L. 2 — Cefis, Cividale, L. 2 — N. N., Cividale, L. 1 — Zuliani Luigia, Cividale, L. 5 — Tomat Maria, Cividale, L. 5 — Talamini, Cividale, L. 1.50 — De Vecchi, Cividale, L. 2 — Signora Orsellini, Cividale, L. 1 — signora Cristofoli, Cividale, L. 0.50 — Famiglia Tonlutti, Cividale, L. 2 — signora Persoglia Rosina, Cividale, L. 2 — geom. Giuseppe Monai, Cividale, L. 10 — N. N., Cividale, L. 2 — Biasatti Anna, Cividale, L. 1 — Suber Gio. Batta, Cividale, L. 15 — Fadalti Luigi, Cividale, L. 5 — Mulloni Pietro, Cividale, L. 15 — Mulloni Eugenio, Gruppignano, L. 20 — cav. Rossi Giuseppe, Cividale, L. 10 — prof. Coppotelli Cividale, L. 10 — signora Maria D'Orlandi Cividale, L. 2 — dott. Plinio Fontana e Famiglia, Cividale: un astuccio con posate in argento due pezzi — dott. Napoleone Fontana e famiglia, Cividale: un astuccio con posate in argento due pezzi — Giacomo Cozzarolo, Cividale: 4 scope — Flaminio Fannacora, Cividale: due camicette voal ricamate — Maddalozzo Luigi, Cividale: una caffettiera espress — Teresina Persoglia vedova Battoclotti, Cividale: un portavaso artistico — Ada e Aldo Baldozzi, Cividale: un portabiscotti in cristallo e metallo — Gallinuro Giuseppe, Cividale: una caldaia rame — Giuseppe Stozlero: una scopa — Ditta Ornella, Cividale: 100 soffietti «Grisantemina» — Rev. Mons. Luigi Mistruzzi, Cividale: un astuccio con servizio per scrivania — G. Venusto Bacchetti, Cividale: un taglio palto da uomo. — ing. Nelusco Zorzi, Cividale: un astuccio con 6 cucchiaini — Famiglia dott. Sartogo, Cividale: un portavaso in rame battuto — Luigi Lesa, Cividale: 5 bottiglie vino — Gino Pesante, Cividale: 5 bottiglie vino — rag. Spartaco Fagnutti, Cividale: un bastone da passeggio — maestro Raffaello Tomadini, Cividale, L. 10 — Gripovero Giovanni, L. 3 Macorig Cesira, Cividale, L. 2 — Eugenio Namor, Cividale L. 5 — cav. Luigi Coccani, Cividale, L. 15 — Partito Nazionale Fascista, sezione di Faedis, L. 25 — Luigi Dorli, Cividale, L. 10 — Zanuttini Luigia, L. 1 — geom. Marcuzzi Mario, L. 10 — Cassa di Risparmio di Udine, Filiale Cividale: una cartella consolidato L. 200 — Ugo Brun, Cividale, L. 5 — Famiglia co. Giuseppe Paciani, Cividale L. 50 — avv. Agostino Faleschini, Cividale, L. 20 — avv. comm. Vittorio Nussi Cividale: 5 bottiglie vino Refosco — co. Cesare Mei Gentilucci: Torreano: 1 servizio bicchierini cristallo e metallo — Domenico Lemarca, Cividale: 6 bottiglie liquori in sorte — don Ettore Fauna, Cividale: un astuccio con 6 bicchierini d'argento e metallo — Banca Cividale di Credito: un portabiscotti in cristallo e metallo — Giovanni Pussini Cartiera, Cividale: un servizio caffè porcellana decorata per 6 persone con vassoio — Eugenio Verzegnassi Cividale: 5 bottiglie vino — Cristina Bernardi Zemaiorra: due camicette seta e 6 cravatte — Cargnelli Augusto, Cividale: due sorzadi per frutta — Manzini Maria, Cividale: due bottiglie di vino — Mons. cav. uff. Valentino Liva, Cividale: cronometro d'argento — Famiglia Lorenzo Adami, Cividale: un servizio da cucina vasi sale, caffè, zucchero in porcellana — Ditta Pascolin, Cividale: un taglio vestito, una cravatta e due bandierine — Garage Friuli, Cividale: un fornello a petrolio — Giovanni Venuti Cividale, L. 10 — don Gallig Francesco, Cividale, L. 5 — Mons. Pieco Ubaldo, Cividale L. 10 — Mons. Aluigi Cossio, Vescovo di Loreto, L. 150 — Zardo Bernardo, Cividale, L. 10 — Lodovico De Nezro, Cividale: una cartella di L. 10 — Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, Cividale: una cartella consolidato L. 100 — maestro Giovanni Scubla, Cividale, L. 5 — cav. Giacomo Madrassi, Cividale, lire 10 — Solda Guglielmo e signora, lire 20 — Renato Canaloni, Cividale, L. 1 — Dorolnissini Francesco e famiglia L. 20.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sorpreso a rubare in chiesa

(18) — Un individuo sconosciuto veniva in questi giorni sorpreso dal ragazzo Cristante Mario di Giovanni nel Duomo di Cordovado, mentre era intento con una bacchettina impregnata di vischio a vuotare una cassetta delle elemosine.

Ad un certo punto il furfante capì di essere stato visto; quindi usciva dalla chiesa portandosi in un pubblico esercizio.

Lo sconosciuto veniva tenuto d'occhio e trattenuto nell'esercizio mentre un incaricato avvertiva l'Arma dei Carabinieri che intervenuta lo arrestava.

Proceduto all' interrogatorio risultò trattarsi di certo Bernazzoni Domenico fu Carlo di anni 64, da Talmassons, senza fissa dimora, di professione prestidigiatore.

Fattagli una perquisizone fu trovato in possesso di alcune monete spicciole in gran parte impregnate di vischio e di una cassetta con dentro una scatola con del vischio.

Sebbene avute queste prove, il Bernazzoni negò ogni cosa asserendo di essere stato in Chiesa per devozione e anzi di avere gettato nella cassetta delle elemosine una moneta di cinquanta centesimi, frutto della sua professione.

Il mariuolo venne però inviato in queste carceri.

Da PLATISCHIS

La morte di un bambino caduto in una caldaia d'acqua bollente

(18). — Ieri il bambino quattrenne Luigi Balloc dimorante a Taipana, cadde in una caldaia d'acqua fatta bollire per il bucato. Il povero piccino, malgrado le più sollecite cure, spirò quattro ore dopo fra le più atroci sofferenze.

Da S. DANIELE

ADUNATA AVANGUARDISTA

(18). — Venerdì 20 corrente tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi alle ore 10 antimeridiane nella sede del Fascio di S. Daniele — Palazzo Municipale — per la consegna delle tessere che sarà fatta in forma solenne.

E' prescritta l'uniforme. Nessuno deve mancare.

PESCA DI BENEFICENZA

Siamo informati che un Comitato Comunale sta organizzando una pesca di beneficenza a favore degli Avanguardisti e Balilla.

Plaudiamo alla nobile iniziativa.

GLI AVANGUARDISTI IN GITA

Domenica 15 corrente un buon numero di Avanguardisti si recarono in bicicletta a Martignacco e dopo una breve sosta, per Moruzzo e Fagagna ripartirono per S. Daniele.

CRONACA UDINESE

Da PORDENONE

Accademia di ginnastica

(18). — L'altra sera nella Palestra comunale ha avuto luogo l'annunciata Accademia di Ginnastica. Le squadre, due maschili e una femminile, comandate dal maestro signor Gaetano Poletto sono state accolte al loro ingresso da un caloroso applauso dal numeroso pubblico intervenuto. I ginnasti hanno svolto ammirevolmente quasi per intero il programma del Concorso di Milano ed hanno eseguito i vari esercizi sia d'assieme che individuali in modo veramente impeccabile, tanto da sollevare vero entusiasmo fra il pubblico. Merito precipuo del grado di forma raggiunto dai nostri ginnasti è del signor Gaetano Poletto che da mesi e mesi egli sta preparando pazientemente.

Ha preceduto la simpatica festa un incontri di boxe fra dilettanti di Pordenone.

I vigili del fuoco a Padova

Sabato 21 p. v. partiranno alla volta di Padova le squadre dei nostri pompieri; la squadra pordenonese è comandata dal signor Gustavo Comisso e quella del Cotonificio Veneziano dal signor Busetto Antonio. La squadra pordenonese è composta dai seguenti pompieri: Comisso Gustavo, comandante — Bomben — Bianco — Corazza — Battiston — Manzon Toffolo — Micheluz — Zanussi — Piva — Fiorot — Ortica.

La squadra del Cotonificio Veneziano è composta dai seguenti vigili: Busetto Antonio, comandante — Preve — Pittor — Bortolin — Dalla Torre — Bresin — Del Ben — Barbesin — Pitton Angelo — Cadamuro — Gregoris — Quattrin — Bortolin — Fantin.

Ai nostri bravi vigili i nostri auguri.

I GINNASTI A MILANO

Questa sera alle ore 18.45 partiranno per Milano i ginnasti del Gruppo Sportivo del Cotonificio. Essi si recano al Concorso Internazionale di Ginnastica al comando del signor Gaetano Poletto.

Ai ginnasti che si recano a Milano per tenere alto il nome sportivo della nostra città i nostri più fervidi auguri.

CINEMATOGRAFI

Venerdì 20 settembre 1929, festa nazionale, al Cinema-Teatro Licinio verrà proiettato il film «Nella tempesta» con John Barrimore, Camilla Horn e Louis Walhein.

— Al Cinema San Marco verrà proiettato il film d'avventure «Per l'onore» con Buch Jones. Il film sarà seguito da una esilirante comica.

LISTINO

dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 14 settembre 1929:

Granoturco vecchio, al quintale da L. 110 — Granoturco nuovo da L. 100 a 105 — Fagioli vecchi da L. 150 a 180 — Fagioli nuovi da L. 180 a 200 — Sorgorosso da L. 55 a 65 — Frumento da L. 115 a 120 — Patate da L. 45 a 50 — Vino da pasto all' hl. da L. 140 a 180 — Uva nostrana da tavola al q.le da L. 100 e 150 — Fieno da L. 35 a 45 — Strame paglia da L. 15 a 18 — Legna ad ardere da L. 14.50 a 16.50 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 350 a 420 — Vacche da L. [illegible] a [illegible] — Vitelli a peso vivo da L. 400 a 500 — Uova la dozzina a L. 6 — Polli e galline al Kg. da L. 7.50 a 8 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Maiali al q.le da L. 500 a 550 — Maiali lattonzoli al capo da L. 75 a 120.

Da PRATA di PORDENONE

Schiacciata da un carro

(18). — Nel pomeriggio di ieri il diciassettenne Antonio Piccin di Giorgio tornava dai campi guidando un carro carico di fieno. Entrato nel cortile di casa fece fermare il carro e non si accorse che nel frattempo una sua sorellina di un anno a nome Rina, si era ficcata fra le ruote del veicolo. Quando il carro fu rimesso in moto, una delle ruote posteriori passò sul corpo della piccina. La morte fu quasi istantanea per stritolamento del torace.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 18 settembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	52 43	50.86	750.90
Pressione al mare	763 24	61.46	761.61
Temperatura	16 9	23 0	19 0
Umidità (0-100)	63	35	72
Vento Direzione / Forza	SE mod.	SE deb.	SE deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del cielo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24,2
Temperatura minima: 12,6
Acqua caduta: mm. 0,6

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18. — Situazione barica: Una depressione si presenta sulla Manica mentre persiste quella di ieri sul Mediterraneo meridionale. Altre pressioni sulla Russia centrale.

Probabilità: Alla depressione Mediterranea che già fra ieri e oggi ha portato su gran parte dell'Italia e temporali si aggiunge ora l'influenza della depressione che alla dFrancia accenna a scendere sul Tirreno. Il tempo sarà quindi dovunque variabile con pioggie, temporali sparsi un po' dappertutto, ma specialmente sulla parte occidentale della Valle Padana sul versante tirrenico e sulle Isole. Prevarranno venti moderati grecali sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, mentre sul rimanente si orienteranno verso levante e scirocco. Temperatura in lieve diminuzione. Mare agitato l'alto Adriatico, mosso altrove.

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

La Segreteria politica della Federazione provinciale fascista comunica:

Il co. de Puppi prende possesso della Segreteria Federale

In data di ieri, il Segretario Federale co. dott. Raimondo de Puppi ha preso possesso del suo ufficio.

Il saluto del Segretario Federale ai Fascisti Friulani

Nell'assumere la dirigenza del Fascismo friulano il Segretario Federale ha pubblicato il seguente manifesto:

FASCISTI!

Assumendo il comando del Fascismo friulano mando un saluto cordiale di vecchio camerata ai capi ed ai gregari.

Il Partito non ha esaurito il suo compito. Non vi sono oggi più in Italia organizzazioni politiche avversarie da distruggere, non vi sono più in seno al Partito tendenze da combattere o da conciliare: c'è da compiere l'educazione delle nuove generazioni, da perfezionare e raffinare l'educazione morale di noi stessi. E a quest'opera di disciplina e di fede, noi dobbiamo portare tutta la nostra composta e silenziosa tenacia di Friulani.

Mai forse come oggi nel settimo anno del Regime l'anima friulana col suo realismo, con la sua serietà, con il suo pacato buon senso potè aderire così intimamente allo spirito ed all'azione fascista.

Una distinzione fra i fascisti della vigilia e quelli che sono accorsi nelle nostre file dopo il trionfo, fra coloro che hanno creduto, combattuto, sofferto e coloro che hanno aspettato, è fatale, necessaria. Ma non è lecito nel Fascismo che vuol essere più ancora che un partito, una norma di azione e di vita, distinguere fra intransigenza politica e intransigenza morale e sacrificare alla gerarchia dell'anzianità la gerarchia dei valori.

Rimettiamoci, dunque, tutti all'opera che è grave, senza inutili dispersioni personalistiche, senza grette competizioni di campanile, ma con animo puro e fidente, solo e sempre pensosi della responsabilità che il Fascismo e il suo grande Capo hanno assunto dinanzi all'Italia e al Mondo.

Per il Duce, per il Fascismo Eja, eja, eja alalà!

Il Segretario Federale
R. DE PUPPI

Udine, 18 settembre 1929 - VII.

Vivi consensi alla nomina del Conte de Puppi

La nomina del co. dott. Raimondo de Puppi a Segretario della Federazione provinciale fascista, ha destato entusiasmo e vivissima simpatia in tutta la provincia.

A testimoniare tale solidarietà di consensi, sono giunti e continuano a giungere da alti Gerarchi, dai Fasci della Fed., dai oPdestà dei Comuni della prov., da camerati, amici e da personalità, numerosissimi telegrammi augurali e di incitamento all'opera che il co. de Puppi svolgerà nell'alta carica affidatagli dalle Superiori Gerarchie.

Fra i tanti, pubblichiamo il seguente dell'on. Asquini:

«Conte DE PUPPI - Segretario Federale - UDINE — Sua nomina suggella continuità fra Italia combattente e Italia fascista. Nuove temprate Legioni marcianti verso nuove vittorie. Ne traggo migliore auspicio per Fascismo Friulano. Cordiali rallegramenti. — On. ASQUINI».

Il Segretario Federale al Podestà di Udine

Al telegramma che il Podestà di Udine aveva inviato al co. de Puppi in occasione della sua nomina a Segretario Federale, il co. de Puppi ha così risposto:

«Contraccambio sentitamente il cordiale saluto dell'amico, mentre ho particolarmente gradito l'augurio rivoltomi dal Camerata che con disinteressato fervore regge le sorti del Comune di Udine, al quale mi sento legato da indissolubili vincoli sentimentali — conte DE PUPPI».

Il Viceprefetto comm. Spasiano ha ripreso il suo ufficio

Ieri il Viceprefetto Vicario comm. Spasiano, reduce dal consueto periodo di licenza ha ripreso il suo importante ufficio.

Al distinto funzionario diamo il nostro deferente ben tornato.

Riunione del Consiglio della Società di Tiro a Segno

L'INTERVENTO DELLA SQUADRA alla gara Federale di Napoli

Ieri sera alle 20.30 si è riunito al completo il Consiglio della Società di Tiro a Segno di Udine. Presiedeva il Presidente signor Evaristo Reccardini con l'assistenza del Segretario cav. Emilio Doretti.

Il Presidente ha dato ampia relazione dei lusinghieri e veramente soddisfacenti risultati della gara regionale di Montebelluna.

Dopo la trattazione di vari argomenti di ordinaria amministrazione fu presa in esame con viva soddisfazione la proposta fatta dall'egregio Presidente interprete del desiderio di un gruppo di tiratori di inviare la squadra che ha partecipato alla Gara di Montebelluna, alla grande Gara Federale di Napoli, fissata per i giorni dal [illegible] al 1. ottobre p. v.

Il Consiglio ha approvato in massima e col più vivo compiacimento tale proposta.

Siamo certi che la nostra ottima squadra di tiratori, che sempre tiene alto il nome del Friuli, nelle competizioni di tiro a segno, saprà farsi onore anche alla gara di Napoli conservando e migliorando le posizioni così gloriosamente conquistate.

La nostra vecchia Società merita, anche per questa iniziativa, tutto l'appoggio morale e materiale.

Il plauso del Podestà

Il Podestà di Udine on. gr. uff. conte Gino di Caporiacco in risposta al telegramma inviato dal dott. Centoni da Montebelluna, ha fatto pervenire al signor Evaristo Reccardini, Presidente della Società di Tiro a Segno di Udine, la seguente lettera:

Ho avuto comunicazione della bella vittoria della Squadra Udinese a Montebelluna.

Voglia esprimere a tutti i tiratori vittoria della Squadra Udinese a Monvivo compiacimento mio e della città di Udine.

Il Podestà: DI CAPORIACCO».

Lezioni regolamentari

La Presidenza della «Società mandamentale di Udine» ha stabilito che il secondo periodo delle lezioni regolamentari dei soci segua nel Poligono di Porta Venezia nei seguenti giorni:

Nelle domeniche 22 e 29 settembre; e 6, 13 e 20 ottobre dalle ore 8 alle 11.

Nelle stesse domeniche dalle ore 14 alle 17.30 esercitazioni libere.

Durante l'esecuzione delle lezioni regolamentari saranno lasciate a disposizione dei soci alcune linee di Tiro per esercitazioni libere.

Non si possono eseguire più di due lezioni al giorno. I soci che non avessero cognizione del fucile Mod. 1891 saranno da appositi incaricati istruiti nel maneggio e nell'uso dell'arma stessa nei locali del poligono. Non sarà tenuto conto dei risultati di tiro dei soci che non avessero pagata la tassa annuale.

I diritti e vantaggi dei soci del Tiro a Segno Nazionale sono:

I soci hanno diritto di frequentare le lezioni regolamentari, le esercitazioni libere e le gare.

Ai minorenni che avranno frequentato il tiro a segno verrà rilasciato dalla Società il prescritto certificato per ottenere la licenza di caccia.

I militari in congedo che avranno eseguito le lezioni regolamentari per due anni consecutivi (uno dei quali deve essere precedente a quello della chiamata) saranno dispensati dalle chiamate alle armi per istruzione.

Le nuove iscrizioni si accettano anche presso l'ufficio di segreteria al campo durante le esercitazioni: le domande non accompagnate dal certificato rilasciato in carta libera dal Podestà, saranno respinte.

La tassa annuale è di L. 3.

Domani, festa del XX Settembre

I negozi si chiuderanno a mezzogiorno

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica che in occasione della ricorrenza del XX XSettembre, venerdì i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

***

Il Sindacato Farmacisti comunica che venerdì, nella ricorrenza della festa civile del 20 settembre, le farmacie si chiuderanno alle ore 12.30. Rimarranno aperte le sole Farmacie di turno settimanale: Fasero in via della Posta, Trebbi in via Grazzano e Conti in via Gemona.

Per un Manuale di igiene della fanciullezza

La «Reale Società d'Igiene di Milano» e «Sezione dell'Associazione Nazionale Fascista per l'Igiene» a nome e per incarico della «Cooperativa Farmaceutica di Milano» apre un concorso tra i medici italiani per un «Manuale di Igiene della Fanciullezza» intesa dall'ottavo al quindicesimo anno di vita.

Il Concorso è dotato di un unico premio di L. 5000.

Il lavoro dovrà essere di mole non eccessiva, e cioè all'incirca di 200 pagine di formato in 16°.

I lavori destinati al Concorso dovranno essere inediti.

I concorrenti dovranno inviarli, in almeno tre esemplari dattilografati, a mezzo raccomandata, oppure consegnarli direttamente alla Sezione Editoriale della Cooperativa Farmaceutica in Milano (113), via Passione, 8 non più tardi delle ore 12 del giorno 31 dicembre 1929, ritirando regolare ricevuta.

Per maggiori schiarimenti gli interessati si rivolgano alla «Reale Società di Igiene di Milano».

Un mondo che si sfascia

Chi è appassionato di astronomia o ogni sera per qualche ora va scrutando il firmamento, vede, senza darvi gran de peso, alcune stelle cadenti che lasciano dietro di loro una scia luminosa. Ogni sera si scorgono diecine di queste meteore percorrere gli spazi celesti, esse sono volgarmente chiamate stelle cadenti.

Ieri sera abbiamo assistito, e con noi moltissimi cittadini ad uno spettacolo non tanto comune e veramente meraviglioso nei suoi effetti luminosi.

Alle 20.40 verso nord-ovest un mondo sconosciuto, precipitava nel vuoto, terminando così il ciclo della sua ignorata esistenza, portando nel silenzio infinito il mistero di una vita vissuta, che mente umana non saprà mai svelare.

Bella visione!... la stella cadendo avvolta nell'incandescenza, precipitando lasciava dietro di sè materia infuocata che formava una scia luminosa durata qualche secondo.

Noi godemmo la splendida visione alle ore 20.40, ma, se pensiamo e teniamo conto della distanza enorme che passa tra noi ed essa, e la luce data dal bolide cadente, per giungere a noi, quanto tempo può aver essa impiegato e quando realmente il fenomeno si è verificato?

Nessuno saprà la sorte di quel bolide e traccia di esso non potrà essere che difficilmente individuata quanto alla sua posizione e alla sua natura fisica.

Un mondo ha terminato la sua vita, un mondo forse fra i più vicini al nostro, data la grandezza della visuale, un mondo che ha cessato il suo moto uniforme e regolare seguendo un'orbita propria.

Forse quel bolide che ieri sera abbiamo ammirato nel suo luminoso splendore attraverso il caos immenso è andato a cozzare contro un altro pianeta?

Mistero!

Certo chi ha avuto occasione di ammirare il curioso fenomeno ha potuto constatare che la meteora era formata da un nucleo rossastro e di una lunga scia luminosa i colori incandescenti ed azzurri prodotti dalla rifrazione dei raggi solari.

Nettunio.

Una pubblicazione del prof. Fabbrovich su Giuseppe Giusti

Il chiarissimo prof. Emanuele Fabbrovich, nella sua molteplice attività di studioso, ha pubblicato in questi giorni per i tipi dell'editore Carabba di Lanciano un suo nuovo lavoro, un ampio commento delle «Prose e poesie di G. Giusti» l'arguto poeta di Monsummano.

L'edizione è per le scuole medie, preceduta da una succosa prefazione sulla epoca politica che determinò a far sviluppare la vena del Giusti, vena oltremodo satirica. il commento agile e spigliato, talora sovrabbondante, è per ogni sorta di... teste.

Ci compiacciamo vivamente per l'operosità con l'egregio insegnante che da poco ha pubblicato quel bel commento del «Giorno» pariniano gustato e apprezzato dalle maggiori riviste.

Beneficenza

Al Rifugio Bambin Gesù sono pervenute le seguenti offerte: Donna Idanna Pirzio Biroli Brazzà L. 50 per onorare la memoria della co. Giulia di Prampero. — Signora Ida Pasquotti-Fabris: lire 10 in memoria della co. Giulia di Prampero. L. 10 in memoria di Giuseppe Brunetta fu Onorio, L. 10 in memoria del dott. Carlo de Braida. — Signorina Bianca Margreth L. 15 in memoria della co. Giulia di Prampero.

***

Offerte pervenute alla «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria di Giuseppe Brunetta. Maria Zilli L. 5 — Per onorare la memoria di Torello Colavizza: Riccardo Cremese L. 10. Coniugi Pilutti Cremese, 10; Ermes e Aristide Caneva, 10.

Facilitazioni ferroviarie ai dopolavoristi

L'Ufficio stampa del Dopolavoro Provinciale di Udine comunica:

Per interessamento del Commissario straordinario dell'O. N. Dopolavoro S. E. l'on. Turati, il Ministero delle Comunicazioni ha accordato a favore degli iscritti al Dopolavoro e della F. I. E. l'applicazione della concessione XV dal mezzogiorno dal 19 alla mezzanotte del 22 corrente.

Investito da una bicicletta

Ieri nel pomeriggio il commesso di ufficiale giudiziario, Luigi Sabotig di Giacomo d'anni 21, mentre passava per via Stabernao fu investito e atterrato da un ciclista, riportando escoriazioni multiple che all'Ospedale Civile furono medicate dal dott. Bettini e dichiarate guaribili in cinque giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Rigatoni - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello tonnato - Contorno.

Cinema Varietà Cecchini

Oggi inaugurazione della stagione cinematografica 1929-30 con una delle più recentissime films di fama mond.:

Il Tenente dei Cosacchi

Dramma d'ambiente Regale nella Russia della galanteria.

Interprete principale:

IVAN PETROVICH

Speciale commento musicale con i migliori professori di Udine, diretti dal quotato maestro O. Furlani.

NEL VARIETA': «Duo Marcriff» canto, danze e musica. — Il più grande successo del giorno.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, SAN DANIELE, TOLMEZZO.
ESERCIZIO 54.°

Patrimonio L. 14.060.219.65 - Erogato in beneficenza L. 7.240.056.07

Estratto della Situazione al 31 Agosto 1929 - Anno VII. E. F.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	4,393,023.28
Mutui, prestiti ipotecari e Cartelle fondiarie	"	21,219,302.07
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari	"	18,600,309.39
Conti correnti con garanzia — ordinari	"	4,138,038.34
Conti correnti con garanzia — agrari	"	6,303,503.19
Anticipazioni su titoli e riporti	"	8,559,602.64
Titoli Pubblici — Consolidati	"	28,505,274.96
Titoli Pubblici — Redimibili	"	17,707,625.—
Azioni e Partecipazioni	"	14,607,146.65
Cambiali in portafoglio — ordinarie	"	24,469,117.76
Cambiali in portafoglio — agrarie	"	27,391,412.70
Conto corrispondenti	"	13,462,734.95
Residui rendite scadute e diritti interessi	"	2,158,157.55
Mobilio - Casseforti - Adattamento locali	"	260,559.99
Beni immobili	"	3,500,110.55
Crediti diversi	"	1,058,587.13
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	"	7,810,934.58
Totale Attivo	L.	205,136,530.63
Depositi a cauzione	"	33,416,684.35
Depositi a custodia	"	29,370,676.80
Spese dell'Esercizio in corso	"	5,611,126.41
	L.	273,534,018.19

PASSIVO

Depositi al portatore	L. 90,085,141.53		
» nominativi	" 28,761,846.06		
» a piccolo risparmio	" 4,042,002.97		
» in conto corrente	" 8,039,214.20		
Buoni fruttiferi	" 703,876.—		
Totale depositi			131,639,171.24
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		"	331,615.—
Conto corrispondenti		"	22,085,350.28
Cambiali agrarie riscontate		"	21,825,089.76
Risconto valori e portafoglio		"	700,007.13
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		"	5,863,466.62
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		"	7,854,179.05
Totale Passivo		L.	190,292,879.17
Depositanti per depositi a cauzione		"	33,416,684.35
Depositanti per depositi a custodia		"	29,370,676.80
Fondo di riserva permanente	L. 10,400,000.—		
Fondo di riserva Federale	" 2,844,449.—		
Fondo di riserva ordinario	" 815,770.65		
PATRIMONIO netto a 31 Dicembre 1928		L.	14,060,219.65
Rendite dell'Esercizio in corso		"	6,393,556.22
		L.	273,534,018.19

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L'ISPETTORE
rag. L. Ferrini	Avv. M. Bertacioli	co. A. d'Attimis	rag. F. Piva

Il X Congresso della Società Filologica Friulana

Il X Congresso della Società Filologica Friulana sarà tenuto domenica 6 ottobre p. v. a Maniago.

Il Presidente della Società, S. E. il prof. comm. P. S. Leicht, ha emanato il seguente manifesto:

Furlans,

La X Sagre de Furlanie nus clame il 6 di otubar a Manià, la biele patrie dal cont. Fabio, storic de l'Art furlane, e di tante brave int che in tel nestri pais e vie pal mont an simpri tignut alt il non dal Friul.

'O sol sigur di viodi a la Sagre une vorone di Socios; e la lor presinze 'e mostrarà la union di duc' i boins furlans, dal Lusinz insin a la Livenze, des monz de Ciargne insin al mar. Union di curs sincirs, di fis fedei de nestre Italie benedete, di int che viol simpri in to parte pizzule il spieli de patrie grande.

A Manià!

Udin, ai 27 di setembar dal '29, an VII.

Il President de S. F. F.:
P. S. LEICHT ».

Ecco il programma della decima sagra:

Sabato 5 ottobre ore 21 — al Teatro sociale di Maniago, gentilmente concesso, la compagnia dialettale udinese della S. F. F., diretta dal cav. Arturo Bosetti, rappresenterà la commedia in tre atti « L'autor » di Costantino Smaniotto, premio terzo grado nel concorso drammatico « Daniele Moro » 1929 — Esecuzione di villotte e canti popolari friulani da parte del Coro di Spilimbergo, diretto dal dott. Francesco Favero.

Domenica 6 ottobre, ore 9.30 — Ricevimento dei Congressisti nella sala municipale, e saluto del Podestà.

Ore 10 — Congresso nell'aula magna delle Scuole comunali, gentilmente concessa. Discorso ufficiale del commendator Marino Graziussi, sul tema « La val Meduna ». — Divagazioni storico-linguistiche, relazioni, discussioni e deliberazioni.

Ore 12 — Visita alle Coltellinerie.
Ore 13 — Banchetto al Teatro sociale.
Ore 15 — Gita a Poffabro, e manifestazioni folcloristiche, ecc.
Ore 17 — Ritorno a Maniago.
Ore 20 — Ballo popolare nel Teatro sociale.

Due autocorriere partiranno da Maniago alle ore 18, le altre alle ore 21.

Prima o dopo il pranzo sociale nella sala del Teatro, esecuzione di canti friulani del Coro misto udinese « Arturo Zardini » della S. F. F. diretto dal maestro A. D. Cremaschi.

Il Comitato locale offrirà gentilmente ai Soci congressisti un temperino delle Coltellinerie maniaghesi, a ricordo della decima sagra.

I servizi speciali di autocorriere

La domenica tre autocorriere faranno servizio da Udine a Maniago-Poffabro e viceversa, partendo dal piazzale della Stazione ferroviaria alle ore 6.40. Al ritorno due delle autocorriere saranno a Udine verso le ore 21.

La quota individuale di andata e ritorno, compresa la gita di Poffabro, è di L. 16.

Il sabato, 5 ottobre, alle ore 15, partirà da Udine (via Bartolini, sede della Filologica) una autocorriera apposita, per coloro che desiderassero assistere alle manifestazioni maniaghesi) di quella sera. La quota individuale di andata e ritorno per tutto il percorso, compresa la gita a Poffabro, è di lire 20.

Pure da Gorizia sarà istituito un servizio speciale di autocorriera. Orario e condizioni, saranno indicati dal corrispondente della S. F. F., signor Giuseppe Pizzul, via Brigata Casale numero 26, Gorizia.

Le autocorriere suddette faranno il percorso Udine, Martignacco, Fagagna, Dignano, Spilimbergo, Sequals e Maniago.

I posti liberi potranno essere occupati da coloro che partissero da una località intermedia, verso pagamento del prezzo di trasporto in ragione del percorso.

La quota individuale del « Gustà » è di L. 16.

Il proprietario dell'Albergo "Monte Croce", in libertà provvisoria

Come a suo tempo abbiamo annunciato, in seguito a indagini dell'autorità di Pubblica Sicurezza, era stato arrestato il signor Sante Cudicini fu Luigi d'anni 34, proprietario dell'albergo-trattoria Monte Croce, situato lungo la strada che da Nimis conduce ad Attimis. Egli era stato denunciato all'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di avere dolosamente tentato di incendiare il proprio locale per riscuotere il premio di assicurazione.

Apprendiamo ora che il Procuratore del Re, dopo le conclusioni del Giudice Istruttore avv. cav. Orsi, che ha ritenuto non essersi raggiunti gli elementi per mantenere l'arresto, ha emesso, a favore del Cudicini, mandato di scarcerazione. L'istruttoria però a carico del Cudicini prosegue il suo corso normale in base alle denunce di cui sopra.

Un mattone sulla faccia

Il manovale Linneo Tosolini di Silvio d'anni 22 nato a Feletto e residente a Tavagnacco, durante la sosta meridiana dal lavoro in via Teobaldo Ciconi, giocava con altri compagni di lavoro. Ad un tratto fu colpito in piena faccia da un mattone lanciatogli da un compagno.

Accompagnato all'Ospedale Civile ebbe le cure del caso dal dott. Bettini che gli riscontrò ferite lacero-contuse al labbro superiore e al naso dichiarandolo guaribile in dieci giorni.

Un vecchio gravemente ferito

Ieri nel pomeriggio verso le 16 è stato accolto d'urgenza all'Ospedale Civile un povero vecchio dell'apparente età di circa ottant'anni. Si tratta di certo Olivo Lazzeris da Zoldo (Cadore) residente in Udine via Pracchiuso.

Il poveretto fu raccolto sanguinante e privo di sensi nei pressi della Porta San Lazzaro e con un'auto fu trasportato al Pio Luogo ove il medico di guardia dott. Bettini gli riscontrò contusioni multiple alla faccia, la probabile frattura della spalla, la frattura della clavicola destra e di una costola dichiarandolo guaribile in cinquanta giorni salvo complicazioni.

Il Lazzeris, data l'età e le condizioni in cui versa non ha saputo precisare come sia rimasto ferito, ma pare che egli si trovasse su di un calesse trainato da un cavallo imbizzarritosi. Volendo scendere dal veicolo sarebbe caduto malamente al suolo riportando le lesioni di cui sopra.

Un dito in un ingranaggio

Ieri nel pomeriggio lo spazzino Mario Pasqualini d'anni 30 abitante in via Barilaria, mentre attendeva al suo lavoro, ebbe il dito medio della mano sinistra impigliato in un ingranaggio riportando una ferita lacero-schiacciata all'ultima falange.

All'Ospedale Civile il medico di guardia dott. Bettini gli prodigò le cure del caso dichiarandolo guaribile in 15 giorni.

Ferito dalla nuora

Ieri alle 11 si è presentato all'Ospedale Civile il carrettiere Giuseppe Pegoraro fu Angelo, d'anni 72 dimorante a Paderno in via Liguria.

Il medico di guardia dott. Bettini gli riscontrò una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, guaribile in dieci giorni. Il povero vecchio dichiarò di esser stato colpito nella propria abitazione in seguito ad un colpo vibratogli dalla nuora con un corpo contundente.

" LA SCUOLA DELLE SIRENE "
Grande prèmiere oggi all'Eden

La celebre casa Paramount presenterà oggi giovedì dalle ore 17 nel primario ritrovo cittadino un programma che formerà la delizia dello spettatore perchè divertentissimo, gaio, moderno, lussuoso; perchè è interpretato ad quella deliziosa creatura che risponde al nome di Bebè Daniels.

« La Scuola delle Sirene » è un film in cui è vita giovane e rigogliosa; la trama trasporta sullo schermo gli studenti spensierati di una università americana che per lo sport e nello sport vivono; è una manifestazione convincentissima ed attraentissima del potere sportivo sulla umanità nel XX secolo; sirene modernissime più ammaliatrici delle loro lontane sorelle mitologiche; ondine che nell'azzurro del mare sonoro fanno la loro veste più bella; un insieme di giovinezza di allegria e di bellezza che è come una canzone gioiosa alla vita.

Oggi il Cinema Eden attende il pubblico affezionato convinto di poter fare passare due ore di allegra spensieratezza. Brillante commento musicale a gran de orchestra dall'inizio ore 17.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
La seconda rappresentazione del "BARBIERE DI SIVIGLIA"

Davanti ad un bel pubblico, e che avrebbe potuto anche essere bellissimo perchè lo spettacolo ne era degno, ha avuto luogo la seconda rappresentazione del capolavoro rossiniano; il successo è stato, come la prima sera, caldissimo, gli artisti e l'orchestra hanno entusiasmato colla loro arte e hanno raccolto abbondante messe di meritati applausi.

***

Con venerdì sera comincerà il primo ciclo degli spettacoli di varietà e cinema che l'impresa ha, con felice pensiero, deciso di intercolare tra gli spettacoli dati da compagnie di prosa o di operetta che si succederanno nella stagione.

Per prima visione cinematografica avremo « L'ultimo volo », interpretato da quel mirabile artista che è Gabriel Gabrio. Nel varietà figureranno belli ed importanti numeri di danze, di canto e di atletica.

Siamo certi che il nostro pubblico gradirà assai tali spettacoli, e frequenterà con piacere il simpatico ambiente del « Puccini ».

Da GORIZIA
S. E. il Prefetto a Val Trenta

(18) — Oggi S. E. il Prefetto avvocato Sergio Dompieri, continuando nella sua visita ispettiva in tutta la provincia, ha voluto recarsi in Val Trenta per prendere visione dei boschi meravigliosi che popolano quella regione e dei pascoli montani interessandosi vivamente dei problemi che riguardano particolarmente quella zona montana.

Trovandosi così vicino alle foci dell'Isonzo, volle pure visitare le sorgenti del fiume storico, risalendi gli erti sentieri che conducono ai valichi di confine. In tale sua visita S. E. il Prefetto era accompagnato dall'ing. Rodolfo Villani, della Azienda Demaniale e dall'ing. Mainardi, capomanipolo della Milizia forestale, i quali illustrarono al Capo della provincia tutte le forme adottate da quei valligani per lo sviluppo della pastorizia e l'incremento di quella zona boschiva, dove si tende in tutti i modi alla conservazione del patrimonio forestale.

S. E. Dompieri dimostrò il massimo interessamento sui problemi che riflettono la conservazione e lo sviluppo di quelle zone montane, informandosi minutamente sulle condizioni di vita di quelle popolazioni, sulle risorse industriali e particolarmente su quello che in avvenire si potrà fare in favore di quelle plaghe tanto amene o suggestive anche nei riguardi turistici.

Visitò successivamente alcune frazioni di Caporetto, ricevendo l'omaggio di quelle miti popolazioni e il saluto deferente dei maggiorenti del paese.

Successivamente, trovandosi sulla via del ritorno, si fermò a Tolmino accolto dal Podestà dot. Marzan, e dalle varie autorità del luogo, i quali gli prospettarono i problemi che più da vicino interessano quelle plaghe.

Da GRADISCA d'ISONZO
LA SAGRA IN BORGO BIDISCHINI

(18). — Viva è l'attesa per la tradizionale sagra che si terrà domenica prossima 22 settembre nel Borgo Bidischini. Si tratta infatti della più antica sagra del nostro Comune e tutti i nostri vecchi la ricordano con speciale simpatia. Certo anche quest'anno affluirà in massa la popolazione dei paesi circonvicini. Il programma dei festeggiamenti avrà speciali attrattive avendone assunto l'organizzazione il locale Dopolavoro.

Da GRAUGLIO
L'OPERA DEL NOSTRO VICARIO

(18). — L'instancabile e patriottico nostro Vicario don Giovanni Pastorichio domenica ha impartito la prima Comunione a 30 ragazzini del paese. Durante la S. Messa il prof. don Cian tenne il discorso d'occasione. Fu una delle tante belle feste religiose che il nostro vicario ci procura con soddisfazione di questa popolazione.

Il Pendolo di Foucault
(NOSTRA COLLABORAZIONE)

Come annunciamo in prima pagina, ieri si è inaugurata in Firenze la XVIII riunione della Società italiana per il progresso della Scienza.

Il nostro egregio collaboratore, ing. Francesco Rampolla, capitano di artiglieria, ci invia questo interessante articolo:

Il noto sismologo padre Alfani, in occasione dell'inaugurazione del XVIII Congresso delle scienze, ripeterà l'esperienza che l'astronomo francese Leone Foucault eseguì nel 1851. Questa esperienza fu eseguita nel Pantheon di Parigi con un pendolo di 67 metri avente all'estremità una sfera di 30 chilogrammi. Si può dire che fu la prova più suggestiva e clamorosa del moto diurno della Terra.

La figura di Foucault è incisa nella storia della scienza per il prezioso e notevole contributo che i suoi studi, le sue invenzioni e le sue applicazioni hanno dato al progresso di quel vasto ramo della scienza a cui dedicò tutta la sua vita: la fisica e l'astronomia.

L'esperimento fatto con il pendolo fu, nell'anno seguente, ripetuto con un altro apparecchio (giroscopio di Foucault) e presentato dall'inventore all'accademia di Parigi; anche in questa occasione non mancò l'universale eco di interessamento, ammirazione per questo ulteriore, elegante, « experimentum crucis ».

Per la prova di padre Alfani, qualche cronista, nel darne notizia, infiora l'avvenimento col preannunciare risultati di precisione ancora mai raggiunta.

Ciò non è vero. Nulla si toglie al valore che il celebre esperimento rappresenta, nè si sminuisce il significato della riprova che il padre Alfani si accinge ad eseguire, dichiarando che risultati ancora più precisi si ottennero con altri apparecchi basati sullo stesso principio meccanico, o da esso derivato.

Ad esempio, oltre al noto giroscopio di Trouvè è da ricordare l'« Isotomeografo » del P. Hagen, direttore della specola Vaticana, con il quale l'esperienza di che trattasi diede registrazioni di grande precisione.

Il principio applicativo dell'esperienza consiste nella costanza dell'orientamento del piano di oscillazione di un pendolo; qualunque rotazione del sistema con cui è solidale l'estremo del pendolo, le inevitabili rotazioni che la massa pendolare subisce per effetto della torzione del filo, non perturbano la giacitura del piano di oscillazione. La prova della rotazione della Terra si ha nell'apparente rotazione azimutale di quel piano, il cui spostamento è variabile in conseguenza della latitudine del punto ove l'esperienza viene fatta. Al polo nord, occorrono 24 ore siderali perchè il piano di oscillazione del pendolo compia una apparente rotazione di 360°, mentre all'equatore detta rotazione è nulla. La quantità angolare di rotazione apparente del piano di oscillazione non dipende dal valore dell'azimut iniziale; ha un valore che l'esperienza ed il calcolo hanno riconosciuto uguale al prodotto dell'angolo corrispondente di rotazione diurna per il seno della latitudine del punto di stazione.

Al polo nord l'asse di rotazione della Terra coincide con la verticale del punto di sospensione del pendolo il cui piano di oscillazione resta immobile rispetto allo spazio; procedendo verso latitudini minori, la divergenza si accentua e diviene in quadratura all'equatore ove il piano di oscillazione resta immobile rispetto alla Terra. Se l'esperimento viene fatto in un punto di 45° di latitudine, in 24 ore il piano di oscillazione ruoterebbe di sette decimi.

Il fenomeno è un problema di dinamica che Foucault cercò di risolvere servendosi di un suo postulato che egli stesso dichiarò di preporlo « effrontément » e che non convinse molto; la dimostrazione del problema fu fatta da Bertrand nel 1882 e presentata all'Accademia di Parigi.

Dalla ripetizione dell'esperimento che, per le circostanze in cui viene eseguito, assurge a significativo elogio del progresso ed onore al grande fisico, non v'è molto da sperare. Sarà una occasione per ricordare degnamente l'opera di Foucault che fu autore di varie opere scientifiche e membro di varie Accademie. Le applicazioni ulteriori che di quell'esperimento scaturiscono possono dare preziosi frutti in quanto intese a rilevare le leggi, se desumibili, e l'entità delle variazioni che avvengono nella velocità di rotazione della Terra.

Nel campo delle scoperte sperimentali c'è sempre da attendersi qualcosa di nuovo; i problemi non si esauriscono, si concatenano in modo che più innanzi si va, perde sapore l'affermazione che Socrate fece ad una riunione di dotti circa 24 secoli fa: So più di voi in quanto so quel che non sapete. E cioè so di non saper niente.

Ing. Francesco Rampolla
Capitano d'Artiglieria

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,45 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D 10.33 — O. 15.45 — A. 19.29 — DD. 19.51 — O. 23.30 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,55 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8,25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).
(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.
(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 (festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50
Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 13.10 — (*) 19.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 15.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — [illegible] — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 0.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.10 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).
Udine, partenze: ore 0.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.18.
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.
Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).
(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.
Nimis, arrivi: ore [illegible] — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50
Buia, arrivi: ore 12 10 — 15.20 — 19.20.
Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50
(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del Bût

Tolmezzo - Paluzza

(Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.
(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7,15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato.
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 15.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.
A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 1320. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.
Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10
Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

S. Daniele - Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 8 — 15 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenze da Gemona: ore 10 — 18.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11.10 — 19.55.
Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.40.

S. Daniele - Codroipo

Partenze da San Daniele: ore 7.30 — 15
Partenze da Codroipo (Posta): ore 9.25
Partenza da Codroipo (Posta): ore 8.25 — 18 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.45 — 19.15.
Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Nimis: ore 15 — Arrivo a De Bellis ore 16.40.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile